

IMPOSTE » IL RAPPORTO

# Bolzano e Trento le piu' "tax-friendly"

Addizionali Irpef, numeri e classifiche nell'annuale ricerca di **Confprofessioni**. Nel 2019 previsti forti rincari

TRENTINO

C'è una tassa "occulta" in Italia che vale 17 miliardi di euro. Non esattamente una quisquilia. Ed è una tassa che varia enormemente a seconda del comune in cui si vive. Diciamo subito che un abitante di Roma versa ben cinque volte di più rispetto a chi risiede a Bolzano (ma anche Trento è mes-sa bene).

Sono le "addizionali Irpef", cioè le imposte che si applicano al reddito complessivo e che devono essere versate da tutte le persone fisiche che percepiscono redditi sottoposti all'Irpef. Sono di due tipi (regionali e comunali) e, come è noto, sono dovute se per il medesimo anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Non sono imposte inalterate nel tempo, tutt'altro: tra il 2006 e il 2016 le addizionali regionali sono cresciute del 60%. Peggio è andata con le addizionali comunali, che hanno fatto segnare nello stesso periodo un salto del 181,9%.

### Un miliardo di rincaro nel 2019

Questi e altri dati sono contenuti nell'annuale "Rapporto sulle addizionali Irpef", curato dall'assemblea dei presidenti regionali di **Confprofessioni** e dall'Osservatorio delle libere

professioni, e realizzato insieme al Sole 24 Ore. Il Rapporto 2018 è stato pubblicato appena qualche giorno fa e contiene dati molto interessanti.

Si diceva che si tratta di una imposta che ha conosciuto negli anni una crescita esponenziale. Un trend destinato a confermare anche per il 2019. Secondo le analisi elaborate da **Confprofessioni** infatti ci si dovrà aspettare un ulteriore in-

cremento, stimato prudenzialmente vicino a un miliardo di euro, per effetto dello sblocco delle addizionali previsto dalla legge di Bilancio 2019.

Se tra il 2016 e il 2018 le Regioni e i Comuni infatti non hanno potuto ritoccare al rialzo le proprie aliquote, fermando il trend in aumento che era stato registrato fin dal 1998 (l'anno in cui sono state intro-

dotte le addizionali), la legge

di bilancio 2019 non ha riproposto il blocco dell'aumento di tali imposte, con la conseguenza che le relative aliquote potranno essere liberamente incrementate a partire dal 2019.

### Tra Roma e Bolzano un "baratro"

Considerando l'addizionale regionale, la parte del leone la fa il Nord-ovest dell'Italia, dove si concentra un terzo

dell'ammontare complessivo di tutte le addizionali italiane, a fronte del 19% del Nord-est, del 24% del Centro e del 25% del Mezzogiorno.

Tradotto tutto questo in soldoni, un contribuente del Centro Italia paga in media circa 351 euro annui, a fronte dei 338 euro di un contribuente che risiede nel Nord-ovest, dei 261 di un residente nel Nord-est, dei 238 di uno del

Sud e, infine, dei 220 di un cittadino delle Isole.

Ancora più interessante il dato relativo alle addizionali Irpef comunali. Tra le città capoluogo di provincia la "maglia nera" spetta a **Roma**, con una addizionale comunale media pro capite di 203,85 euro, immediatamente seguita da **Milano**, con 203,34 euro. Tra le altre città più popolose d'Italia **Bologna** occupa la 43esima posizione (184,21 euro), **Torino** la 117esima (169,37 euro), **Genova** la 188esima (163,49), **Palermo** la 754esima (140,66), **Bari** la 871esima (137,34), **Napoli** la 1173esima (130,11), **Catania** la 1242esima (128,69), **Firenze** la 6342esima (36,43).

Chi troviamo in fondo alla graduatoria di tutti i Comuni italiani, grandi o piccoli che siano? Tre piccoli Comuni altoatesini: **Martello** con 8,55 euro pro capite, **Tubre** con 11,83 euro pro capite e **Anterivo** con 13,88 euro pro capite.

Ma anche tenendo conto soltanto delle città capoluogo, l'Alto Adige risulta la provincia maggiormente tax-friendly: **Bolzano** infatti è il Comune dove il contribuente medio ha versato meno addizionali rispetto a tutti, solo 120,35 euro.

Seguono **Barletta** (con 212,79 euro), **Gorizia** (223,34 euro), **Trento** (224,25 euro) e **Andria** (230,59 euro).

**Bolzano è il Comune capoluogo di provincia dove il contribuente medio ha versato meno addizionali rispetto a tutti, solo 120,35 euro. Seguono Barletta (con 212,79 euro), Gorizia (223,34 euro), Trento (224,25 euro) e Andria (230,59 euro)**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato